



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 28 del 30.11.2009

OGGETTO: O.d.g. “Beni confiscati alla mafia” – Discussione.

L'anno duemilanove il giorno trenta del mese di novembre, con inizio alle ore 19.12, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

1) SODANO Antonio - Sindaco	X		17) LA GALA Aniello	X	
2) ALLOCCA Giuseppe	X		18) MARINO Giovanni	X	
3) ALTARELLI Filippo	X		19) MOCCIA Luigi	X	
4) AMATO Luigi		X	20) MONDA Raffaele	X	
5) BENEDUCE Celestino		X	21) MONDA Pasquale	X	
6) CAPRIO Luigi	X		22) NAPPI Michele	X	
7) CERCIELLO Michele	X		23) ODORE Gennaro	X	
8) DEL GIUDICE Massimo	X		24) PALLADINO Agostino	X	
9) DI MONDA Nicolina	X		25) PERNA Emanuele	X	
10) D'OTO Oto		X	26) RICCIARDI Agostino		X
11) ESPOSITO Sigismondo	X		27) SASSO Antonio		X
12) ESPOSITO Vincenzo	X		28) SORRENTINO Sebastiano	X	
13) ESPOSITO MOCERINO Michelangelo	X		29) TERRACCIANO Luigi	X	
14) GUERCIA Francesco	X		30) TRAMONTANO Francesco	X	
15) GUERRIERO Sebastiano	X		31) VACCA Raffaele	X	
16) JOSSA Giuseppe	X				

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio geom. Michele Cerciello, assistito dal Segretario Generale dott. ssa Francesca Balletta, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE del CONSIGLIO

IL SEGRETARIO GENERALE

geom. Michele Cerciello

dr. ssa Francesca Balletta

Il sottoscritto Responsabile del Settore IX , visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 11.12.09 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N.2538 REG. PUBBLICAZ.)
- E' trasmessa, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000.

Marigliano, 11.12.09

Il messo comunale

IL RESPONSABILE SETTORE IX.

dr.ssa Giuseppa Capone

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

IL RESPONSABILE SETTORE IX

Dr.ss Giuseppa Capone

Il PRESIDENTE del Consiglio alle ore 19.12 procede all'appello nominale dei consiglieri e, constatato che in aula sono presenti 23 e assenti 8 (Del Giudice, Monda Pasquale, Sasso, Di Monda, D'Oto, Jossa, Beneduce, Terracciano), dichiara la seduta valida e aperta.

Chiede di intervenire il cons. LA GALA, il quale dà lettura di un documento sulla questione dei beni confiscati alla camorra e alla criminalità in generale, con richiesta di porre tale argomento all'o.d.g. di un Consiglio successivo. Si tratta di un documento preparato insieme ad esponenti dell'associazione "Libera" di Don Ciotti e a tanti cittadini che sono state vittime del crimine organizzato.

Il PRESIDENTE ne prende atto e precisa che tale o.d.g., se firmato da almeno 5 consiglieri, potrà essere inserito nell'o.d.g. del prossimo Consiglio.

Il capogruppo del P.D.L., cons. ESPOSITO MOCERINO, a nome del suo gruppo, dichiara di fare propria la proposta del cons. La Gala e chiede che venga messa all'o.d.g. direttamente dal Sindaco, quale rappresentante delle Istituzioni.

Il SINDACO ritiene che non sia il caso di aspettare il prossimo Consiglio, ma di essere tempestivi e snellire la procedura firmando, magari in una pausa, il documento e porlo ai voti in questa stessa seduta.

Il PRESIDENTE fa propria la proposta del Sindaco. E' del parere di far circolare questo documento anche tra le altre forze politiche in modo da concordare il testo definitivo. Quindi, sospende momentaneamente l'argomento per riprenderlo nel corso della serata.

Si dà atto che alle ore 19,15 entrano i consiglieri Monda Pasquale e Del Giudice. PRESENTI 25.

Dopodichè il Presidente passa allo scorrimento degli altri capi all'o.d.g.

Alle ore 21,45, dopo l'approvazione dell'Assestamento Generale al Bilancio 2009, il PRESIDENTE, prima di passare al punto successivo, sentito il Sindaco, propone di sospendere la seduta per concordare il testo definitivo del documento letto dal cons. La Gala.

La proposta di sospensione, ad unanimità di voti resi favorevolmente per alzata di mano, è approvata.

La seduta è sospesa alle ore 21,50.

Alle ore 22,37 il PRESIDENTE procede all'appello nominale e, constatato che sono presenti 26 consiglieri e assenti 5 (Ricciardi, Sasso, D'Oto, Amato, Beneduce), dichiara la seduta valida e riaperta.

A questo punto il PRESIDENTE chiede al cons. La Gala di rileggere il testo del documento, concordato durante la sospensione e firmato dal Sindaco e dai capigruppo.

Dopodichè lo sottopone a votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto del documento letto dal cons. La Gala sulla questione dei beni confiscati alla mafia;

Presenti e votanti 26;

Ad unanimità di voti resi favorevolmente per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare il documento letto dal cons. La Gala sulla questione dei beni confiscati alla mafia, il cui testo, allegato alla presente deliberazione, è stato concordato all'unanimità e firmato dal Sindaco e dai capigruppo e che di seguito si ritrascrive:

Premesso che:

tredici anni fa, oltre un milione di cittadini italiani firmarono la petizione che chiedeva al parlamento di approvare la legge per l'uso sociale dei beni confiscati alle mafie e che tale appello è stato accolto da tutte le forze politiche, che votarono all'unanimità la legge 109/06.

Si coronava, così, il sogno di chi, come Pio La Torre, ha pagato con la propria avita l'impegno per sottrarre ai clan ricchezze accumulate illegalmente.

Oggi quell'impegno rischia di essere disatteso e tradito.

Un emendamento alla legge finanziaria, introdotto in Senato, prevede la vendita dei beni confiscati, laddove non si riesca a destinarli entro la tempistica prevista.

Considerato:

il grande lavoro svolto dal governo e dalle forze dell'ordine negli arresti e nel sequestro di beni accumulati illegalmente, mai così importanti e consistenti come in questi ultimi anni;

Visto che:

le organizzazioni mafiose si faranno avanti per comprare ville, case e terreni appartenuti a boss e comprimari del crimine, che questi stessi beni rappresentano altrettanti simboli del loro potere;

Preso atto che:

anche il nostro Comune, Marigliano, ha pagato un prezzo altissimo in termini di vite umane stroncate dal fuoco assassino dei clan (basti pensare alla madre di famiglia, signora Giuseppina Guerriero), oltre alle tante vite bruciate in modo prematuro a causa di veleni tossici, di rifiuti con cui sono state contaminate terre fertili;

Assunto che:

la vendita di quei beni significherà una resa quantomeno parziale da parte dello Stato, rispetto alle difficoltà del pieno ed effettivo riutilizzo sociale degli stessi, come prevede la legge e che il ritorno di quei beni nelle disponibilità dei clan a cui erano stati sottratti, grazie al lavoro delle forze dell'ordine e della magistratura, avrà un effetto dirompente sulla stessa credibilità delle istituzioni;

Il Sindaco e il Consiglio Comunale di Marigliano chiedono al Governo e al Parlamento di ripensare e ritirare l'emendamento sulla vendita dei beni confiscati;

- di rafforzare l'azione di chi indaga per individuare le ricchezze dei clan;*
- di introdurre norme che facilitino il riutilizzo sociale dei beni confiscati;*
- di dare concreta attuazione alla norma che stabilisce la confisca dei beni ai corrotti;*
- di destinare innanzitutto ai familiari delle vittime di mafia e ai testimoni di giustizia i soldi e le risorse finanziarie sottratte alle mafie.*

Che non vengano venduti quei beni confiscati, che rappresentano il segno del riscatto di un'Italia civile, onesta e coraggiosa.

Di inviare copia di questa deliberazione di consiglio al Sig. Presidente del Consiglio, On. Silvio Berlusconi, al Sig. Presidente della Camera On. Gianfranco Fini, al Sig. Presidente del Senato On. Renato Schifani, con preghiera di accoglienza;

*Di darne comunicazione agli eletti del territorio sia alla camera dei Deputati che del Senato della repubblica Italiana ed al responsabile Nazionale della Direzione Distrettuale Antimafia;
infine, di darne la più ampia diffusione alla cittadinanza.*

Dr.ssa G/Capone